



**Comune di Forte dei Marmi
Comitato per il Premio Satira Politica e
il Museo della Satira di Forte dei Marmi**

**37^a edizione
2009**

IL XXXVII PREMIO FORTE DEI MARMI PER LA SATIRA POLITICA È STATO ASSEGNATO PER
IL CABARET A:

UBALDO PANTANI

Chissà quanto del nuovo corso di Gianfranco Fini si debba al suo alter ego satirico, quell'Ubaldo Pantani, che con eguale capacità si sostituisce nei panni di Cossiga, di Massimo Giletti, Piersilvio Berlusconi, Alain e Lapo Elkann e perfino di tanti protagonisti del Grande Fratello.

Pantani ha sfondato il muro sottile tra parodia e satira, creando con i suoi personaggi delle vere caricature intelligenti che hanno popolato tanti programmi della tv: da Macao a Convenscion, dalle serie di Mai dire.. della Gialappa's al Grande Fratello & figli fino a Sugo e a Glob.

«Ogni essere umano – ha scritto il re delle parodie Mel Brooks - ha centinaia di persone separate che vivono sottopelle.» Pantani lo ha scoperto.

IL XXXVII PREMIO FORTE DEI MARMI PER LA SATIRA POLITICA È STATO ASSEGNATO PER
LA SATIRA SUL WEB A:

«L'ASINO» www.tornalasio.blogspot.com

Centodiciassette anni di storia quotidiana non hanno cambiato proprio nulla, neanche che il popolo continui ad essere come "l'Asino: utile, paziente e bastonato". Era scritto fin dal 1892 sulla storica testata dell'Asino di Podrecca e Galantara; l'ha voluto ripetere sulla testata del blog satirico un senatore della satira disegnata ed animata come Ro Marcenaro, che ha chiamato attorno a sé, tanti disegnatori ed autori prestigiosi che con quotidiana puntualità sferzano sulle pagine di internet.

Irriverente, dichiaratamente fazioso, il nuovo "Asino" è un inno alla libertà di sberleffo.

IL XXXVII PREMIO FORTE DEI MARMI PER LA SATIRA POLITICA È STATO ASSEGNATO PER
LA SATIRA SUL WEB A:

«MAMMA!» www.mamma.am

Ora che la satira su carta stampata nel nostro Paese non c'è più, grazie al cielo c'è ancora un gruppo di satiri e giornalisti che dopo aver dato vita ad un blog satirico senza "padri, padrini e padroni", sferzante, incalzante fastidioso, ha deciso anche di realizzarne la versione cartacea creando così la prima rivista italiana di giornalismo illustrato e satira

d'inchiesta, a beneficio di chi non sa collegarsi a internet, ama la puzza dell'inchiostro e adora stropicciare i fogli sotto i polpastrelli.

IL PREMIO SPECIALE "PINO ZAC 2009" È STATO ASSEGNATO A:

ISABELLA AMICO DI MEANE

per la tesi di dottorato di ricerca:

«La satira politica in televisione: possibilità e limiti di un genere. Un confronto tra Germania e Italia.» (Università degli Studi di Torino – Freie Universität Berlin)

Un ricco repertorio a sostegno delle buone ragioni (giuridiche, morali, sociali e individuali) della satira è contenuto nella tesi di dottorato in letteratura e linguistica di Isabella Amico di Meane. La satira è un diritto costituzionalmente sancito sia in Germania sia in Italia, ma è una vera cenerentola. In Germania per colpa dello spazio di nicchia che le viene riservato, in Italia per il potere politico (di destra e di sinistra) che non tollera alcuna critica, come dimostrano anche i fatti di questi giorni. Dal confronto fra le trasmissioni *Extra 3* e *Glob-L'osceno del villaggio* risulta che la satira tedesca è più libera e autentica, mentre quella italiana è più "furba", perché deve ricorrere ad ammiccamenti e allusioni. Complessivamente, emerge dalla tesi, è più efficace la satira fuori dalla televisione, che evita i condizionamenti anche brutali del potere.

IL XXXVII PREMIO FORTE DEI MARMI PER LA SATIRA POLITICA È STATO ASSEGNATO PER LA TV INTERNAZIONALE A:

FRANK-MARKUS BARWASSER

per la trasmissione televisiva "**Erwin Pelzig unterhält sich**" (ARD)

Erwin Pelzig, il personaggio in cui si cala con successo da anni Frank-Markus Barwasser è la punta di diamante della satira politica, economica e sociale della tv tedesca ARD.

Paladino delle classi più deboli, fustigatore del potere più spregiudicato, Pelzig alias Barwasser denuncia nelle sue irriverenti e divertenti interviste ai potenti della Germania come e quanto la politica odierna sia subordinata o talvolta anche complice dei potentati economici.

Satira, impertinente e d'attualità che serve a Barwasser per evidenziare da un lato come l'economia sfrutti e non si curi della gente, e in particolare delle fasce più svantaggiate della popolazione, dall'altro come la politica non sia affatto in grado di salvaguardarne gli interessi e il benessere.

IL XXXVII PREMIO FORTE DEI MARMI PER LA SATIRA POLITICA È STATO ASSEGNATO PER IL LIBRO «**IL SULTANATO**» (Laterza) A:

GIOVANNI SARTORI

Internazionalmente chiamato a scrivere e riscrivere sistemi costituzionali, fondatore della moderna politologia in Italia, grande vecchio del nuovo pensiero ambientale italiano,

che ci azzecca Giovanni Sartori con la Satira a Forte dei Marmi? Ci azzecca: il titolo del suo ultimo libro funziona meglio di un vignetta di Altan o di una battuta di Giannelli. Il Sultanato, applicato al sistema di governo imposto da Silvio Berlusconi, prima di arrivare al cuore del problema politico italiano, ci fa ridere. Ma ci ricorda anche quanto ormai siamo vicini al momento in cui non ci resterà che piangere.

IL XXXVII PREMIO FORTE DEI MARMÌ PER LA SATIRA POLITICA È STATO ASSEGNATO PER LA TV A:

ZORO – DIEGO BIANCHI

Dal blog, anzi dal suo videoblog, alla Tv che lo ha schierato tra le più gradite novità di "Parla con me" (RaiTre), Diego Bianchi alias Zoro è la vera coscienza critica della Sinistra italiana, colpita nelle sue inevitabili debolezze da un satirico naturale: miscela esplosiva tra un militante che vorrebbe e una realtà politica che non riesce, o forse, che non può. Il suo: «'A Warte, ma così come famo a spiegà che la politica è una cosa seria?» è ormai consegnato alla storia della comunicazione.

IL XXXVII PREMIO FORTE DEI MARMÌ PER LA SATIRA POLITICA È STATO ASSEGNATO AL GRAPHIC NOVEL:

"PEPPINO IMPASTATO, UN GIULLARE CONTRO LA MAFIA" di MARCO RIZZO E LELIO BONACCORSO (Ed. Beccogiallo).

Si chiamava "Onda Pazza", andava in onda su Radio Aut alla fine degli anni Settanta, ed era una trasmissione "satirica, fantapolitica e schizofrenica". Rompeva letteralmente le scatole al potere colluso con la mafia e soprattutto ai boss di Cinisi. Quella satira costò la vita a Peppino Impastato.

Premiamo oggi Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso – splendidi autori del graphic novel «Un giullare contro la mafia» - con la mente e il cuore al ragazzo dei "Cento passi" che aveva scelto la satira e l'ironia per prendere le distanze da un mondo che gli stava stretto.

IL XXXVII PREMIO FORTE DEI MARMÌ PER LA SATIRA POLITICA È STATO ASSEGNATO PER LA GRAFICA ITALIANA A:

NICO PILLININI

Viene dalla Puglia come l'ultima ondata di affaristi e di escort, ma Nico Pillinini non ha alcuna frequentazione con il Potere, da giornalista satirico che alla penna ha preferito la matita. La sua è satira con il senso dell'avvenimento e del paradosso che ha popolato in questi anni tanti giornali e settimanali, da La Gazzetta del Mezzogiorno al Satirycon, a Tango e tanti altri. Un segno nitido e classico quello che usa per le sue vignette, dove non disdegna nemmeno l'uso di immagini a mo' di collage satirico in omaggio alla sua radice e al suo gusto di pittore.

IL XXXVII PREMIO FORTE DEI MARMI PER LA SATIRA POLITICA È STATO ASSEGNATO PER
IL GIORNALISMO A

UMBERTO PIZZI - CAFONAL

Umberto Pizzi, fotografo è uno dei più accurati narratori del tempo presente. Racconta quello che di solito non si vede, la faccia del potere, anzi le facce del potere, quelle che compaiono tra i cristalli delle feste romane, tra i velluti e i bignè dei salotti, dietro il sipario delle scorte, lungo i labirinti della intramontabile dolce vita romana che è poi terribilmente amara.

Ha cominciato i suoi racconti per immagini sui marciapiedi degli Anni '50 e '60, quando a Roma navigavano regnanti di altri mondi, Onassis, Rockfeller, Agnelli, Ava Gardner. Oggi lavora per l'immenso catalogo di Dagospia. Ha scattato un milione e mezzo di fotografie ha inseguito la cronaca, qualche volta la storia, e quasi sempre ha trovato la farsa.

IL XXXVII PREMIO FORTE DEI MARMI PER LA SATIRA POLITICA È STATO ASSEGNATO ALLA
CARRIERA PER IL CINEMA A:

LINO BANFI

Per i due cultissimi "Vieni avanti cretino" e "L'allenatore nel pallone".

Per la bizona, frutto di una "saghècia tèttica" che deve molto a Liedholm ed Herrera, ma è anche frutto delle discussioni al bar di Oronzio Canà con l'amico Omero Carnemolla, arricchite dai contributi di Aristarco Bottasecca e di Tarcisio Trottole, oltre che dagli studi di Oberdan La Fava, allevatore di polli. È da queste frequentazioni che sono nati il modulo a fisarmonica, quello della farfèlla 'mbrièca, lo schema che prevede il "mozzico al polpèccio", il "contropiede coi controchèzzi", il modulo 5-5-5 e il più sofisticato "metodo Mazzone", che consiste nel colpire con una mazza da baseball il giocatore che non si applica.

Per la moglie Mara Canà e per il bomber Aristoteles.

Per l'avanspettacolo e la commedia sexy all'italiana.

La satira italiana riconosce, ringrazia, premia.

IL XXXVII PREMIO FORTE DEI MARMI PER LA SATIRA POLITICA È STATO ASSEGNATO ALLA
CARRIERA PER LA TV A:

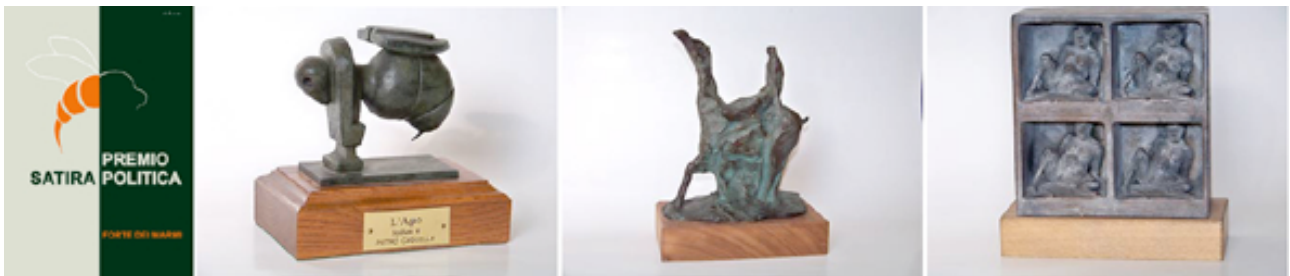
EZIO GREGGIO

È lui o non è lui? Certo che è lui. Certo che è lui, quello che con disincanto, ironia, cinismo, gran senso del ritmo ha dato voce, faccia e sberleffi alla video-cattiveria di Antonio Ricci in 1500 puntate di Striscia la notizia, il tg satirico che conduce ininterrottamente dalla prima puntata del 7 novembre 1988. Dopo decine di Telegatti, un situazionista premio satira alla carriera per uno dei migliori interpreti dagli anni Ottanta a oggi: dai fasti dell'indimenticabile Drive In e di Odiens fino a oggi. Greggio sempre assieme ad Antonio Ricci, ha inventato Spettegules, il dottor Vermilione, il professor Zichirichì e il venditore per 1500 lire dei quadri di Teomondo Scrofolo all'asta tosta.

Insomma, Ezio Greggio, greggio come il petrolio...

*La Giuria:
Edmondo Berselli, Pasquale Chessa, Pino Corrias,
Beppe Cottafavi, Bruno Manfellotto, Giovanni Nardi.*

*«Dedichiamo questa giornata all'insegna della satira
alla libertà di informazione
e
alla memoria di Peppino Impastato.»*



Il simbolo del Premio è opera di Arturo Puliti.

*Ai Vincitori verranno consegnate nel corso della cerimonia, le sculture:
"L'Ape" di Pietro Cascella,
"Cavallo e cavaliere" di Ugo Guidi,
"Omaggio a Pino Zac" di Emanuele Giannelli.*

Con il contributo di



*Le motivazioni del XXXVII Premio "Satira Politica" sono su Internet:
<http://www.museosatira.it/vincitori2009/>*